COMUNE DI SETTIMO TORINESE

**DISCIPLINARE DEL MERCATO
RISERVATO ALL'ESERCIZIO DELLA
VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI
IMPRENDITORI AGRICOLI GESTITO
DALL'ASSOCIAZIONE AGRIMERCATO
DI TORINO AI SENSI DEL D.M. 20
NOVEMBRE 2007**

Via Roma

Articolo 1 – Istituzione e tipologia

E' autorizzato da aprile 2020 fino al 30 novembre 2020, ai sensi del D.M. 20 novembre 2007, il mercato riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli in Via Roma nel tratto compreso tra Via Italia e Via Cavour.

Il mercato si svolge nella giornata di giovedì dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

Il mercato non si svolge se la giornata di giovedì cade nelle seguenti date:

- 1 e 6 Gennaio;
- 25 Aprile;
- 1 Maggio;
- 2 Giugno;
- 15 Agosto;
- 1 Novembre;
- 8, 25, 26 e 31 Dicembre.

In caso di sopravvenute esigenze, il mercato potrà essere ricollocato in un'altra area.

Articolo 2 – Coordinamento e gestione del mercato

L'organizzazione e gestione del mercato è affidata all'Associazione per la gestione del mercato dei produttori agricoli in vendita diretta di Torino (d'ora in poi "Agrimercato") che si avvale della collaborazione della Federazione Provinciale Coldiretti di Torino.

L'area destinata alla vendita potrà essere occupata da un massimo di 12 produttori agricoli incluso lo spazio per eventuali attività di animazione e promozione di prodotti tipici e stagionali.

L'area destinata alla vendita potrà essere occupata anche da 2 artigiani che rientrano all'interno di progetti di filiera promossi e/o realizzati da Coldiretti.

L'Associazione Agrimercato designa un Responsabile del mercato, che cura i rapporti con il Comune di Settimo Torinese ed è responsabile della corretta applicazione del presente disciplinare.

L'attività di vigilanza e controllo compete alla Polizia Municipale.

Articolo 3 – Operatori e prodotti agricoli ammessi

Possono partecipare gli imprenditori agricoli, singoli o associati, così come definiti dall'art. 2135 del C.C. modificato dall'art. 1, comma 1 e 2 del d. Lgs. 228/01, iscritti nel Registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, associati all'Associazione Agrimercato della Provincia di Torino o alle medesime Associazioni delle altre Province piemontesi, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 6, del D. Lgs. 18 maggio 2001 n. 228, la cui azienda agricola abbia sede, nell'ordine:

- nel Comune di Settimo Torinese;
- nei Comuni limitrofi;
- nei Comuni della Provincia di Torino;
- nei Comuni della Regione Piemonte.

Per le sole produzioni non tipicamente regionali possono essere ammessi imprenditori agricoli di cui al paragrafo precedente provenienti da altre Regioni d'Italia.

L'attività di vendita nel presente mercato è esercitata dai titolari dell'impresa, ovvero dai soci in caso di società agricola, dai relativi coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

Considerate le finalità di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, l'Associazione Agrimercato avrà cura di garantire al consumatore, mediante la selezione degli imprenditori agricoli presenti sull'area di vendita, l'offerta più ampia possibile di prodotti locali, in base alla stagionalità, nell'ambito delle seguenti merceologie ammesse:

- vino e distillati
- salumi e carne
- prodotti da forno e pane
- latte e derivati
- miele e derivati
- prodotti trasformati
- frutta e derivati
- verdure e derivati
- lumache
- riso
- olio e derivati
- cereali
- pesci
- piante e fiori
- erbe officinali destinate ad un impiego diverso da quello terapeutico

Articolo 4 – Selezione degli operatori

L'Associazione Agrimercato selezionerà i partecipanti seguendo i criteri di cui al precedente art. 3.

L'Associazione Agrimercato, nella scelta degli operatori per ogni mercato, potrà decidere la rotazione delle presenze al fine di favorire le produzioni stagionali, senza dover garantire la partecipazione agli operatori che hanno maggiori presenze.

L'Associazione Agrimercato potrà escludere temporaneamente e/o definitivamente dal Mercato gli operatori che perdono i requisiti o che incorrono in gravi inadempienze.

Articolo 5 – Obblighi e divieti dei venditori

I Produttori Agricoli ammessi dovranno:

- vendere prodotti provenienti dalla propria azienda;
- per la vendita di prodotti non propri (nei limiti di quanto consentito dalla legge), rispettare il territorio dove ha sede l'azienda (limitandosi a vendere prodotti provenienti da aziende agricole della propria provincia), la stagionalità ed il proprio comparto produttivo;
- indicare in modo chiaro e ben visibile il prezzo dei prodotti in vendita, riferito all'unità di misura del prodotto (litro, chilo, etc.);
- nel caso di vendita di prodotti agricoli non di propria produzione, l'operatore dovrà indicare con appositi cartelli gli eventuali prodotti provenienti da altre aziende agricole e, per tali prodotti, la denominazione e la sede dell'impresa produttrice;
- definire il prezzo dei prodotti posti in vendita in modo tale da dare una concreta risposta al "caro-prezzi" ed al calo dei consumi;
- porre in vendita esclusivamente prodotti agricoli conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti;
- rispettare le norme in materia igienico-sanitaria, fiscale e tributaria previste per la vendita diretta;
- rispettare gli orari di inizio e termine del mercato.

I Produttori Agricoli dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

- è vietato occupare una superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata; è altresì vietato occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito;
- le tende di protezione devono essere collocate ad una altezza non inferiore a 2.20 m.
- è vietato l'uso di mezzi sonori;
- è vietato danneggiare, deteriorare manomettere o insudiciare gli impianti del mercato ed il suolo;

- al termine dell'orario di vendita è fatto obbligo di rimuovere eventuali rifiuti prodotti durante il mercato.

Gli eventuali Operatori dell'artigianato agroalimentari ammessi dovranno:

- vendere esclusivamente prodotti provenienti dalla propria azienda;
- indicare in modo chiaro e ben visibile il prezzo dei prodotti in vendita, riferito all'unità di misura del prodotto (litro, chilo, etc.);
- definire il prezzo dei prodotti posti in vendita in modo tale da dare una concreta risposta al "caro-prezzi" ed al calo dei consumi;
- porre in vendita esclusivamente prodotti conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti;
- rispettare le norme in materia igienico-sanitaria, fiscale e tributaria previste;
- rispettare gli orari di inizio e termine del mercato.

Articolo 6 – Obblighi del soggetto di coordinamento e gestione

L'Associazione Agrimercato di Torino, in quanto soggetto di coordinamento e gestione del mercato con l'ausilio della Federazione Provinciale Coldiretti di Torino, ha l'obbligo di:

- garantire l'organizzazione ed il funzionamento del mercato (occupazione il più possibile costante del posteggio, allestimento e gestione delle strutture di vendita, controllo sui prodotti venduti, esposizione chiara dei prezzi, etc.), prevedendo anche attività di comunicazione, promozione e valorizzazione;
- porsi come soggetto referente nei confronti del Comune, dei consumatori e degli organi preposti alla vigilanza;
- esercitare attività di controllo sul rispetto del disciplinare da parte degli operatori, con particolare riferimento a modifiche dell'impresa o dell'attività agricola che possano pregiudicare gli interessi pubblici perseguiti;
- vigilare e predisporre le misure necessarie affinché le attività mercatali non arrechino disturbo ai cittadini, alle attività contermini e alla circolazione;
- collaborare con la Polizia Municipale nella verifica delle eventuali infrazioni alle norme e ai Regolamenti del Comune;
- trasmettere al Comune l'elenco degli operatori autorizzati a partecipare al mercato ed ogni eventuale variazione;
- L'Associazione Agrimercato assume a proprio carico gli oneri del canone di occupazione suolo pubblico.

Articolo 7 – Norme generali di funzionamento del mercato

Agli operatori è consentito l'accesso per le operazioni di carico e scarico delle merci due ore prima dell'inizio del mercato fino ad un'ora dopo la chiusura.

Gli espositori devono essere dotati di propria attrezzatura di colore giallo o di attrezzatura messa a disposizione dalla Coldiretti per l'esposizione.

I venditori devono tenere puliti i propri banchi e le relative attrezzature; hanno altresì l'obbligo di differenziare i rifiuti prodotti durante l'attività di vendita. Ciascun operatore al termine dell'attività di vendita ha l'obbligo di rimuovere ogni eventuale rifiuto prodotto e di smaltirlo presso la propria Azienda secondo la normativa vigente.

Articolo 8 – Attività di controllo sui singoli operatori

Gli imprenditori agricoli e ammessi allo svolgimento del mercato sono tenuti ad attenersi alle prescrizioni indicate nel presente disciplinare, oltre a quelle previste in materia da leggi e regolamenti.

L'attività di vendita svolta nel presente mercato è soggetta al controllo da parte del Comune.

La Polizia Municipale accerta il rispetto dei regolamenti comunali in materia, nonché delle disposizioni di cui al Decreto M.I.P.A.A.F. del 20 novembre 2007 e del presente Disciplinare.

L'inosservanza delle presenti norme viene sanzionata ai sensi dell'art. 9 del presente Disciplinare.

Articolo 9 – Sanzioni

L'inosservanza degli obblighi e divieti previsti dal presente disciplinare saranno sanzionati ai sensi e con le modalità previste dalla normativa vigente e dai Regolamenti comunali.

Articolo 10 – Attività correlate alla vendita

All'interno del mercato possono essere realizzate attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale locale.

Articolo 11 – Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/11/2007, al D.Lgs. 18/05/2001 n° 228 e alle altre leggi vigenti in materia.